

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE-
“Progettualità di cui alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1,
Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” in attuazione
della Delibera di Giunta Regionale n. 627 del 28/12/2021

(da trasmettere entro il 27 gennaio 2022 alla pec della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie pnr.missione5@pec.regione.campania.it)

Il sottoscritto Nome _____ Cognome _____ Coordinatore/Direttore dell'Ambito Territoriale/Consorzio _____, ovvero _____ del Comune di _____ (solo in <u>caso di manifestazione di interesse quale Comune singolo</u>)

Denominazione ATS (ovvero singolo Comune)	
Comune capofila	
Sede legale	
Referente per l'implementazione del progetto	
Telefono	
Fax	
PEC	
e-mail	
Distretto Sanitario e ASL di appartenenza	

MANIFESTA

l'interesse, non vincolante e non sottoposto a procedura selettiva, a partecipare alla procedura di cui in oggetto.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali

ALLEGATO B

richiamatedall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

- di aver preso visione dell'Avviso pubblico alla manifestazione di interesse per "Progettualità di cui alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 627 del 28/12/2021;
- di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dall'art. 3 dell'Avviso;
- di accettare incondizionatamente ogni norma contenuta nell'Avviso

DICHIARA altresì

Di manifestare interesse a proporsi quale soggetto attuatore¹ per le seguenti Linee di Attività afferenti agli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1 del PNRR:

(barrare le caselle corrispondenti e completare le parti vuote)

Investimento 1.1, Linea di Attività 1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Per rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, è prevista l'attivazione di azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori finalizzato alla riduzione o all'evitamento del rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie.

Si tratta dell'estensione delle progettualità afferenti al programma P.I.P.P.I. nell'ottica di arrivare alla definizione di un LEPS.

- Il target dei destinatari, così come individuato dal IV Piano Sociale Regionale e dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, adottato con DM del 22/10/2021, prende in considerazione:

-famiglie in situazione di vulnerabilità che comprendono genitori, che sperimentano debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni (interne ed esterne) che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali, con figli conviventi o meno, in età 0-17 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6.

- Le idonee azioni da garantire sono:

- la realizzazione del percorso di accompagnamento volto a garantire a ogni bambino la valutazione appropriata della sua situazione familiare, con la relativa progettazione del piano d'azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale, definito congiuntamente in équipe multidisciplinare con la famiglia.

¹ Barrare le Linee di Attività per le quali si intende manifestare l'interesse



Investimento 1.1, Linea di Attività 1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti

Il progetto prevede importanti investimenti infrastrutturali, finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso strutture alloggiative e dotazioni strumentali innovative che consentano agli anziani di conseguire e mantenere una vita autonoma e indipendente. È inoltre prevista la semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e la presa in carico multidimensionale ed integrata, attraverso il progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

Ciascun ATS proporrà un progetto diffuso, con la creazione di reti che servano gruppi di appartamenti non integrati in una struttura o, in alternativa, un progetto che preveda la progressiva riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi, dotati delle attrezzature necessarie e dei servizi attualmente presenti nei contesti istituzionalizzati.

Elementi di domotica e monitoraggio a distanza potranno essere integrati per aumentare l'efficacia dell'intervento. Per le caratteristiche, anche strutturali, che ciascun gruppo appartamento deve possedere, si rimanda al Catalogo dei servizi DGR 107/2014.



Investimento 1.1, Linea di Attività 1.1.3: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione

Così come definito anche dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, adottato con DM del 22/10/2021, per "dimissione protetta" si intende una dimissione da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato tra il medico curante, i servizi sociali territoriali dell'Asl di appartenenza e dell'Ente locale.

In sintesi, è un insieme di azioni che costituiscono il processo di passaggio organizzato del paziente dall'ambiente ospedaliero o similare all'ambiente di cura di tipo familiare, al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale.

Tale tipo di approccio multidisciplinare di pianificazione della dimissione, sviluppato prima che il paziente sia dimesso, migliora la qualità della vita, l'integrazione fra ospedale e territorio e tra i professionisti socio-sanitari coinvolti nel processo di assistenza e cura, oltre a ridurre il rischio di riammissione istituzionalizzata nei pazienti anziani, disabili e fragili.

Obiettivo di tale Linea di Attività è quello di garantire la possibilità di utilizzare l'istituto delle dimissioni protette e prevenire il ricovero in ospedale mediante la costituzione di équipe professionali, con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi domiciliari su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali.



Investimento 1.1, Linea di Attività 1.1.4: Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori

Al fine di garantire elevati standard di qualità dei servizi, saranno implementati progetti e attività di sostegno e supervisione degli operatori sociali, per rafforzarne la professionalità e favorire la condivisione di competenze. Recependo quanto disposto dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2021 adottato con DM del 22/10/2021, nello specifico i destinatari degli interventi potranno essere:

- Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell'Ambito territoriale.
- Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.



Investimento 1.2, Linea di Attività 1.2: Percorsi di autonomia di persone con disabilità.

A tal proposito manifesta interesse ad attivare n. _____ progetti afferenti a tale Linea di Attività

Obiettivo generale è l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

Le Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulle quali sono basati sia i Progetti di vita indipendente (FNA) sia i Progetti per il dopo di noi (L.112/2016) devono considerarsi come guida alla realizzazione del presente Investimento.

L'implementazione del progetto individualizzato potrà essere progettata o realizzata anche con l'apporto gli enti del terzo settore.

Ciascun progetto sarà destinato ad uno o a due gruppi-appartamento, attivato sulla base di tre attività interconnesse oggetto di un'unica proposta progettuale:

- definizione e attivazione del progetto individualizzato, previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare;
- reperimento e adattamento degli spazi per la realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità;
- sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto al fine di sostenere il loro accesso nel mercato del lavoro, anche in modalità smart working.

Il progetto riguarderà prevalentemente immobili nella disponibilità pubblica, fatta salva la possibilità di attivazione mediante immobili di proprietà privata, previo adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale.

Per le caratteristiche, anche strutturali, che ciascun gruppo appartamento deve possedere, si rimanda al Catalogo dei servizi DGR 107/2014.



**Investimento 1.3, Linea di Attività 1.3.1: Povertà estrema -Housing first.
A tal proposito, visionati i criteri di cui all'art. 3 dell'Avviso, manifesta interesse ad attivare n. _____ progetti afferenti a tale Linea di Attività**

Assistenza alloggiativa temporanea ma di ampio respiro, fino a 24 mesi, tendenzialmente in appartamenti raccolti in piccoli gruppi sul territorio, destinati a singoli o piccoli gruppi di individui, ovvero a nuclei familiari in difficoltà estrema che non possono immediatamente accedere all'edilizia residenziale pubblica e che necessitano di una presa in carico continuativa.

Il progetto è rivolto a persone in condizioni di fragilità, innanzitutto quelle senza fissa dimora, per la realizzazione di un percorso individuale verso l'autonomia, ove la soluzione alloggiativa viene affiancata da un progetto individualizzato volto all'attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali e per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza.

Ciascun progetto prevederà il finanziamento di 2-4 appartamenti e il coinvolgimento di circa 10-15 persone.



**Investimento 1.3, Linea di Attività 1.3.2: Povertà estrema -Centri servizi.
A tal proposito, visionati i criteri di cui all'art. 3 dell'Avviso, manifesta interesse ad attivare n. _____ progetti afferenti a tale Linea di Attività**

Coerentemente con quanto rappresentato dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, adottato con DM del 22/10/2021, i Centri Servizi svolgeranno *Attività Core* quali, tra le altre, il Front Office, l'Assessment ed orientamento (Sportello), la Presa in carico e il case management e, infine, la Consulenza amministrativa e legale. A tali attività necessarie, si affiancheranno, a seconda della dimensione territoriale e dell'organizzazione dei servizi presenti, alcuni servizi di prossimità quali:

- servizi mensa
- servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia)
- deposito bagagli
- Distribuzione di beni essenziali quali viveri e indumenti anche in collaborazione con la rete Fead.

Potranno inoltre essere attivati servizi quali:

- Orientamento al lavoro (promozione dell'inserimento lavorativo anche attraverso tirocini formativi o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in collegamento con i Centri per l'Impiego)
- limitata accoglienza notturna
- banca del tempo
- servizi di mediazione linguistico-culturale
- corsi di lingua italiana per stranieri
- presidio sanitario.

Prevista la possibilità di un attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato, a rafforzamento dei servizi offerti.

Il progetto riguarderà prevalentemente immobili nella disponibilità pubblica fatta salva la possibilità di attivazione mediante immobili di enti che li destinino statutariamente o con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale a tale tipologia di progettualità.

DATA

FIRMA